



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO : Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria

UFFICIO : ASSISTENZA TERRITORIALE

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 2 FEB. 2017 Deliberazione N. 39

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 2 FEB. 2017

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. Dott. Luciano D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO ABRUZZESE 2016-2018 - OBIETTIVO "ULTERIORI INTERVENTI OPERATIVI DI GESTIONE"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 26 luglio 2016, così come modificata ed integrata dalla deliberazione giuntale n. 576 del 22.09.2016, con la quale si è provveduto a prendere atto ed approvare il Piano di riqualificazione del servizio sanitario abruzzese 2016-2018 - già decretato con provvedimento commissariale n. 55/2016;

VISTO l'obiettivo "Ulteriori Interventi operativi di gestione" laddove è previsto, per quanto riguarda la riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione dell'assistenza sanitaria ai pazienti con misura di sicurezza detentiva, di garantire l'assistenza psicologica per i minori sottoposti a provvedimento penale, assicurando la presenza di personale dedicato che eroghi le prestazioni necessarie e l'attivazione di un protocollo per le prestazioni di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, in attuazione del DPCM 01.04.2008;

L'Estensore

Dott.ssa Maria Crocco

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Vacante

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Crocco

(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Angelo Muraglia

(firma)

Il Componente la Giunta

Dott. Silvio Paolucci

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

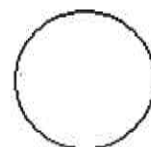
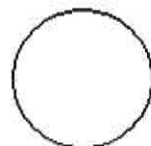
F.to Avv. Daniela Valenza

(firma)

Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 25 maggio 2010 con la quale si è provveduto ad approvare il Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Pescara e il Centro della Giustizia Minorile di L'Aquila con il quale, in attuazione del DPCM 01 aprile 2008, sono state definite le forme di collaborazione relative alle funzioni di sicurezza e principi e i criteri di collaborazione fra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario e della giustizia minorile, al fine di garantire la tutela della salute e il recupero sociale dei detenuti e degli internati adulti e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, sia in area penale interna che esterna, nonché le esigenze di sicurezza all'interno degli Istituti di Pena;

VISTI, in particolare, gli artt. 22, 23, 24 e 25 del surrichiamato Protocollo d'Intesa avente rispettivamente ad oggetto:

ART. 22 - *"Tutela del diritto alla salute dei minorenni/giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile (area penale interna ed esterna)"*

ART. 23 - *"Tutela del diritto alla salute dei minorenni/giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile (area penale interna ed esterna) Servizio Sanitario e Servizio Infermieristico"*

ART. 24 - *"Tutela del diritto alla salute dei minorenni/giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile (area penale interna ed esterna) Intervento psicologico"*

ART. 25 - *"Invio in comunità di minorenni sottoposti a provvedimento penale"*

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 882 del 17.12.2012 con la quale si è provveduto, fra l'altro, ad approvare sia il *"Protocollo per la Tutela della Salute Mentale dei minorenni sottoposti a procedimento penale"* sia il *"Programma per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario dei Detenuti, dei Minorenni sottoposti a Provvedimento Penale"*;

VISTO, in particolare, il *"Protocollo per la Tutela della Salute Mentale dei Minorenni sottoposti a Procedimento Penale"*, allegato al presente provvedimento, laddove all'art. 2 - Protocollo Operativo - vengono individuati gli interventi che le Aziende USL devono garantire e precisamente:

- *Una attività complessiva di valutazione che consenta di costruire percorsi di intervento modellati anche sulle caratteristiche di personalità dei minorenni, superando la sola dimensione degli interventi clinici di diagnosi dei disturbi psicopatologici;*
- *Attraverso i Dipartimenti di Salute Mentale, i Servizi di Neuropsichiatria Infantile e gli operatori sanitari "transitati" alle ASL per effetto del DPCM 01.04.2008, le necessarie prestazioni specialistiche in favore dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili dell'Amministrazione della Giustizia: Istituto Penale per i Minorenni con sede a L'Aquila, Centro di Prima Accoglienza con sede a L'Aquila, l'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni con sede a L'Aquila e sezioni staccate di Pescara e di Teramo;*
- *Un rapido accesso alla prestazione in modo da consentire il coordinamento con i tempi dei provvedimenti giudiziari.*

RITENUTO che i Direttori Generali delle USL debbano assicurare il personale necessario a dare piena attuazione al *"Protocollo per la Tutela della Salute Mentale dei Minorenni sottoposti a procedimento penale"*, con particolare attenzione a quanto previsto in ordine all'assistenza psicologica ed all'assistenza psichiatrica che sarà assicurata, come indicato nel protocollo, attraverso consulenze psichiatriche da parte di specialisti del DSM e della Neuropsichiatria Infantile;

ATTESO CHE l'adozione del presente provvedimento ha carattere di urgenza stante la tempistica prevista nel Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018 e che, pertanto, sarà trasmesso al Ministero della Salute e a quello dell'Economia e Finanza, per le finalità di cui al Piano di Rientro, successivamente alla sua adozione;

DATO ATTO CHE :

1. Il Dirigente del Servizio *"Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria"*, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che

lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE,

DELIBERA

***per le motivazioni specificate in premessa,
che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:***

- 1) di disporre che i Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo pongano in essere i provvedimenti necessari al fine di assicurare l'assistenza psicologica per i minori sottoposti a provvedimento penale mediante l'individuazione di personale dedicato nonché ad assicurare le prestazioni di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, dando piena attuazione al *"Protocollo per la Tutela della Salute Mentale dei Minorenni sottoposti a procedimento penale"* allegato al presente provvedimento;
- 2) di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo;
- 3) di trasmettere, per la relativa validazione, il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze.

PROTOCOLLO PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE DEI MINORENNI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE

1. Sintesi Della Normativa Vigente

- Il D.P.C.M. del 1° aprile 2008 stabilisce le modalità e i criteri per il trasferimento al SSN delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria;
- Le indicazioni delle linee guida di cui all'allegato A del citato D.P.C.M. prevedono, tra l'altro, che particolare attenzione programmatica deve essere rivolta agli interventi di *prevenzione, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale*;
- Le "Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria" del 26 novembre 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata, per quanto riguarda la specificità minorile, richiamano la necessità di integrazione tra gli interventi sanitari, sociali ed educativi e quindi un programma per la presa in carico multidisciplinare a partire dalla prima fase di ingresso nel circuito penale, per una valutazione complessiva del minore che consenta di evidenziare le sue caratteristiche e i suoi bisogni "assistenziali";
- Il Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Pescara e il Centro per la Giustizia Minorile de L'Aquila, sottoscritto il 18 giugno 2010, che regola il trasferimento delle funzioni sanitarie svolte all'interno delle strutture del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile al Servizio Sanitario Nazionale:
 - con particolare riferimento all'art. 15 - *Salute mentale*, all'art. 20 - *Educazione alla salute* e agli specifici articoli inerenti i minorenni sottoposti a procedimenti penale di cui all'art. 22 *Tutela del diritto alla salute dei minorenni/giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile (area penale interna ed esterna)* sancisce:
 - la necessità di attuare una gestione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi per l'assistenza ai minori prevedendo la costituzione di una *équipe multidisciplinare* composta da: medici, psicologi, educatori, assistenti sociali in grado di garantire l'assistenza al minore in tutte le fasi del percorso giudiziario;
 - che la multidimensionalità del problema da affrontare richiede una valutazione multidisciplinare complessa, di tipo clinico-sanitario, sociale, criminologica, che consenta di attuare anche tutti gli interventi necessari a risolvere situazioni d'urgenza;
 - che la valutazione è finalizzata a: conoscere la condizione attuale del minore, evidenziando le caratteristiche del minore e suoi bisogni psico-socio-educativi; fornire al giudice idonei elementi ed informazioni utili per la successiva decisione, compresa una valutazione di tipo psicologico ex art. 9 DPR 448/88;
 - con riferimento all'art. 24 - *Tutela del diritto alla salute dei minorenni/giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile (area penale interna ed esterna) Intervento psicologico* sancisce:
Per la tutela della salute psico-fisica dei minori presenti nelle strutture residenziali (CPA, IPM e Comunità) e dei soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i

La presente copia è conforme all'originale

e si compone di fogli 04 e di 04

fasciate ciascuna validata da apposito

timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo"

Direzione Politiche della Sanità



Roberto Romano

Minorenni, la ASL di riferimento assicura l'intervento di uno psicologo per garantire in tempi brevi (entro le prime 24 ore per gli entrati in IPM e in CPA) interventi individuali per: la valutazione della personalità ex art. 9 DPR 448/88, intesa come bilancio evolutivo delle diverse aree dello sviluppo volta a fornire all'Autorità Giudiziaria elementi di conoscenza che consentano di disporre una misura penale o un istituto giuridico, tenendo conto delle caratteristiche psicologiche del minore; la valutazione del rischio suicidario o di autolesionismo; l'analisi del comportamento criminoso/antisociale commesso la sua replicabilità; la valutazione degli aspetti psicologici relativi all'impatto del minore col sistema penale e con la vicenda giudiziaria e conseguenti ricadute sulla capacità di "stare in giudizio"; l'individuazione di elementi del disadattamento psico-sociale alla base del disagio o del comportamento criminoso/antisociale, anche alla luce della fase evolutiva che attraversa il minore; il sostegno del minore nelle situazioni critiche, al fine di favorire l'elaborazione dei vissuti inerenti lo stato di detenzione e gli altri minori presenti nelle strutture (IPM, CPA, Comunità); interventi di prevenzione, diagnosi precoce e terapia dei disturbi mentali in età pre-adolescenziale ed adolescenziale, attivando collegamenti funzionali tra il Sistema dei Servizi Minorili, le strutture a carattere sanitario (neuropsichiatria infantile, dipartimento materno infantile, pediatria di base); lo svolgimento di attività di psicoterapia individuale, quando le caratteristiche del percorso penale (durata della detenzione, tipo di reato, obiettivi trattamentali a lungo termine, indicazioni della magistratura, ecc) e della personalità del minore, rendono necessario e possibile tale tipo d'intervento; Sostenere il minore in stato di detenzione con l'obiettivo di tutelarne la salute psichica e di promuoverne il percorso di responsabilizzazione e di comprensione del provvedimento penale in atto.

Considerato

che è compito delle Aziende USL promuovere la tutela della salute mentale tra i minorenni ed i giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali dall'Autorità Giudiziaria sia in stato di libertà che detentivo;

2. Protocollo Operativo

Le Aziende ASL garantiscono i seguenti interventi:

- Una attività complessiva di valutazione che consenta di costruire percorsi di intervento modellati anche sulle caratteristiche di personalità dei minorenni, superando la sola dimensione degli interventi clinici di diagnosi dei disturbi psicopatologici;
- Attraverso i Dipartimenti di Salute Mentale, i Servizi di Neuropsichiatria Infantile e gli operatori sanitari "transitati" alle ASL per effetto del DPCM 01.04.2008, le necessarie prestazioni specialistiche in favore dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili dell'Amministrazione della Giustizia: Istituto Penale per i Minorenni con sede a L'Aquila, Centro di Prima Accoglienza con sede a L'Aquila, Ufficio di



Servizio Sociale per i Minorenni con sede a L'Aquila e sezioni staccate di Pescara e di Teramo.

- Un rapido accesso alla prestazione in modo da consentire il coordinamento con i tempi dei provvedimenti giudiziari.

Le suddette attività saranno svolte in maniera diversificata:

A. All'interno dell'Istituto penale per i Minorenni di L'Aquila

L'assistenza psicologica è assicurata dalla ASL n.1 Avezzano Sulmona L'Aquila.

Lo specialista effettua nel minor tempo possibile, la valutazione di tutti i nuovi inserimenti, come stabilito dall'allegato A del DPCM 1 Aprile 2008 e segnala, in presenza di diagnosi di dipendenza patologica, i casi al Ser.T. competente. Per i casi in cui se ne ravvisa la necessità lo stesso psicologo o il medico assegnato alla struttura segnaleranno la necessità dell'intervento psichiatrico del Medico Psichiatra appartenente al DSM di riferimento per l'IPM.

Occorrerà effettuare il colloquio all'ingresso del detenuto e le altre prestazioni previste dalla normativa per la prevenzione, cura e riabilitazione della salute mentale.

Spetta agli Psicologi assegnati all'attività propria dell'IPM e allo Psichiatra del DSM referente dell'attività dell'IPM, valutare e attivare interventi che riguardino la salute mentale degli adolescenti detenuti, ferma restando la collaborazione con il Medico Incaricato e la Neuropsichiatria Infantile ospedaliera.

L'assistenza psicologica e psichiatrica sarà assicurata, anche attraverso procedure operative integrate con le altre figure interessate (Medico interno, operatori SerT, NPI, etc), ciascuna per quanto di competenza, per una programmazione sistematica degli interventi.

La programmazione degli interventi sarà volta a conseguire in particolare:

- l'individuazione precoce dei disturbi mentali, con attenzione particolare ai soggetti minorenni;
- l'attivazione di specifici programmi preventivi, mirati alla riduzione dei rischi di suicidio e di autolesionismo;
- la messa a punto e realizzazione di interventi di consulenza psicologica, terapia individuale, familiare e di gruppo, ove possibile;
- la collaborazione con gli operatori del Dipartimento per la Giustizia Minorile, per coniugare gli obiettivi trattamentali propri dell'Amministrazione penitenziaria con quelli della tutela e promozione della salute mentale propri del SSN, anche al fine di fornire all'Autorità Giudiziaria la valutazione della personalità del minorenne (ex art. 9 del DPR 448/88), per un trattamento più idoneo e mirato al recupero del minore.

L'assistenza psichiatrica sarà assicurata attraverso consulenze psichiatriche da parte di specialisti del DSM e della Neuropsichiatria Infantile di L'Aquila.

Nei casi di situazioni psichiatriche urgenti e non differibili il minore o il giovane adulto può essere trasportato presso il S.P.U.D.C. di L'Aquila oppure, per la fascia di età che va dai 14 ai 16 anni, in specifiche strutture individuate dai sanitari in servizio presso la N.P.I. ospedaliera. Presso lo stesso SPDC, anche considerata la vicinanza con l'I.P.M., possono essere assicurati gli eventuali ricoveri in acuzie secondo necessità.

Nel caso di patologie di confine, o in comorbidità, si daranno le opportune indicazioni per ottenere altre risposte sanitarie (secondo modalità integrate in rete con gli altri Servizi).

B. All'interno del Centro di Prima Accoglienza di L'Aquila



L'assistenza psicologica è assicurata dalla ASL n.1 Avezzano Sulmona L'Aquila.

Lo specialista effettua nel minor tempo possibile e, comunque entro 24 ore dall'ingresso, al fine di valutare la personalità e redigere il profilo psicologico secondo l'art. 9 DPR 448/88.

Per i casi in cui se ne ravvisa la necessità lo stesso psicologo o il medico assegnato alla struttura segnaleranno la necessità dell'intervento del Medico Psichiatra, del Neuropsichiatra Infantile o di altri specialisti (es. SERT) individuati nell'ambito dei Servizi della ASL di riferimento per il Centro di Prima Accoglienza.

Per quanto riguarda le urgenze vale quanto già detto per l' I.P.M..

C. Nell'ambito dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – sedi di L'Aquila, Pescara e Teramo

Gli Psicologi designati nell'ambito di ciascuna ASL dell'Abruzzo per l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, in un'ottica di lavoro di rete intra e interservizi, cureranno la presa in carico "esterna" dei minori del circuito penale attraverso:

- la valutazione della personalità e stesura del profilo psicologico secondo l'art. 9 DPR 448/88;
- azione di sostegno psicologico al minore durante tutta la fase del procedimento penale ;
- l'attivazione delle procedure in esecuzione della misura del collocamento in ~~Comunità disposta dall'Autorità Giudiziaria per minori e giovani adulti del circuito~~ penale minorile con problematiche psichiatriche;
- l'attuazione di programmi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, in integrazione con i competenti Servizi aziendali territoriali, per il trattamento dei disturbi psicopatologici in età evolutiva rivolti ai minorenni sottoposti a provvedimenti penali non detentivi residenti e/o domiciliati nel territorio delle ASL dell'Abruzzo;
- progetti di promozione del benessere bio-psico-sociale e di prevenzione del disagio psico-sociale anche in collaborazione con gli operatori della giustizia penitenziaria;
- valutazione e monitoraggio degli interventi.

Le ASL, inoltre, cureranno, attraverso i DSM l'attivazione di programmi di formazione continua, con particolare riferimento all'analisi del contesto ambientale e alle specifiche variabili che influenzano lo stato di salute fisico e mentale, sia dei detenuti e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, che del personale della Polizia Penitenziaria e Socioeducativo.

